

## XVI LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 571 di martedì 17 gennaio 2012

### INDICE

**Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 18,30).**

[AMEDEO CICCANTI](#). Chiedo di parlare.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[AMEDEO CICCANTI](#). Signor Presidente, abbiamo da qualche mese un Governo cosiddetto di tecnici che, in qualche modo, riassumono nell'iniziativa governativa un potere più pregnante per quanto riguarda soprattutto la gestione del momento economico e finanziario.

La Camera dei deputati si troverà, nei mesi a venire, più che altro a discutere di decreti-legge che saranno, ovviamente, alla base di un'attività molto intensa di questo Governo. Pertanto, l'attività parlamentare rischia di tradursi in una sorta di camera di compensazione delle iniziative e delle decisioni che verranno assunte dal Governo.

In tal senso, vorrei non soltanto, in un certo senso, riflettere sulla necessità, per noi parlamentari, di poter portare avanti delle riforme istituzionali che nel tempo si sono fermate come, per esempio, la riforma dell'articolo 117 della Costituzione, la riduzione del numero dei parlamentari e la rivisitazione, in qualche modo, di alcune parti della Costituzione sulle quali vi è ormai un largo consenso.

Vorrei anche che fosse soddisfatto il sindacato ispettivo che esercita il parlamentare. Il precedente Governo, signor Presidente, ha eluso molto questo dovere di rispondere al sindacato ispettivo esercitato dai parlamentari.

Le porto due sollecitazioni in tal senso, sperando che il nuovo Governo inauguri almeno una diversa attenzione verso la Camera. Mi riferisco soprattutto all'interpellanza a mia firma n. [2-01049](#) dell'11 aprile 2011, che è stata sollecitata il 13 luglio 2011 e non ha avuto ancora risposta. Essa riguarda alcune attività che vengono svolte dall'Agenzia delle entrate, che seguita a dare incarichi fuori ruolo per la dirigenza di alcune sedi periferiche dell'Agenzia delle entrate, pur avendo a disposizione delle graduatorie ancora valide per concorsi effettuati, certamente violando il principio di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione.

Ebbene, qui non si tratta di fare un'istruttoria approfondita o di andare a cercare in altre amministrazioni informazioni o cose del genere, ma soltanto di fare in modo che il Ministero della funzione pubblica da una parte, in quanto interpellato, ed il Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto anch'esso interpellato, facciano sapere se questo metodo è condiviso o è una prerogativa che si è riservata il direttore Befera.